



# “Valorizzare e tutelare il patrimonio locale”

*Ieri a Mafalda il terzo incontro del progetto 'Morgana' con 26 comuni e l'Unimol*

**MAFALDA.** Si è svolta ieri, nella sala consiliare del comune di Mafalda, la terza riunione del Comitato tecnico-scientifico tra i sindaci dei comuni di Acquaviva Collecroce, Castelbottaccio, Castelmauro, Castropignano, Civitacampomariano, Duronia, Fossalto, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Lupara, Mafalda, Molise, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Montenero di Bisaccia, Palata, Pietracupa, Roccaavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, Sant'Angelo Limosano, Tavenna, Torella del Sannio, Trivento e il Laboratorio MoRGaNA (Mobility, Regions, Geo-economics and Network Analysis) del Dipartimento di Bioscienze e Territorio dell'Università degli Studi del Molise.

L'oggetto dell'incontro è stato: “La tutela e la valorizzazione del patrimonio locale e l'individuazione di percorsi di sviluppo locale incentrati sulla fruibilità turistica del territorio”. Erano presenti per il co-

mitato tecnico scientifico la Professoressa Monica Meini (responsabile scientifico del Laboratorio MoRGaNA), il Professore Antonio Minguzzi e il professore Roberto Parisi (docenti dell'Università del Molise), la dottoressa Katia Lucchese e il dottore Michele Tanno (componenti indicati dai Comuni).

Tale iniziativa porterà avanti una serie di studi sul territorio spiega la Professoressa Monica Meini: “Che abbiano in primis una dignità di ricerca, un valore culturale in sé, nell'auspicio che la corretta lettura del territorio nelle sue dimensioni cronospaziali ed un'autentica riproposizione dei patrimoni locali possa individuare, oltre che una credibilità economica in termini di offerta turistica, anche un modello di sviluppo per l'intero territorio, partendo dal presupposto che la crescita economica non deve andare a scapito della qualità territoriale. In questa ottica risulta fondamentale stabilire un rapporto



diretto con la comunità, attraverso i canali più vari, degli amministratori locali, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e religiose, saranno quindi incentivati stage, tesi di laurea, viaggi d'istruzione, lavori di ricerca con studenti magistrali e dottorandi, i quali potranno svolgere, coi loro insegnanti, attività didattiche sulle aree interessate al progetto”. “Si tratta – ha detto la Meini – senza dubbio di una iniziativa unica per questi territori, è l'esempio concreto di come sia possibile fare cultura in modo coinvolgente e diretto, promuovendo nel contempo il pa-

trimonio territoriale”.

I sindaci hanno risposto con interesse interzionati, insieme al comitato tecnico scientifico, ad implementare sempre di più il progetto nei contenuti e negli

obiettivi, puntando alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale, per la promozione turistica di questi luoghi. C'è stata la consapevolezza di trattare un tema di importanza assoluta. Far conoscere ai giovani il patrimonio di queste aree va infatti ben oltre gli aspetti didattici. Si tratta di una grande operazione sociale e motivazionale oltreché di cultura. Ricostruire un positivo senso di appartenenza verso il territorio è condizione essenziale affinché le nostre nuove generazioni possano guardare al futuro con fiducia.

